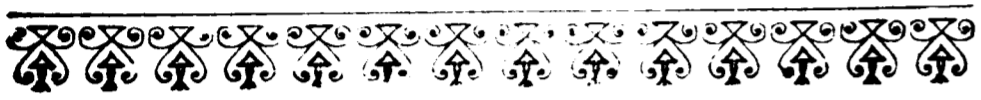


SANCIO PANZA

Abbonamento annuo . . . Lire 4,00
Pagamento anticipato
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Costa Cent. 5

Inserzioni prezzi a convenirsi
Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »
Fermo Posta -- BRINDISI



Babilonia imminente

L'orizzonte amministrativo di Palazzo Schirmouth non è dei più belli. La vecchia maggioranza formata dagli elementi più disparati, e mal connessa dall'alchimia **balsamica**, presenta ormai i vecchi peccati d'origine. Corrosa nella spina dorsale dall'inveterata tabe della libidine del potere, manifesta tutti quei fenomeni di tronfia boria e d'intelligenza negativa, che hanno tanto caratterizzato in questi ultimi anni l'ambiente amministrativo di Brindisi.

Il nostro Consiglio Comunale è un complesso d'incoscienti e d'inerti, e se il nostro addebito ha un fondamento di verità, lo andiamo dimostrando in tutti i problemi che riflettono la nostra vita pubblica.

I componenti l'Amministrazione ora più di prima dimostrano l'inefficienza e l'incapacità a ben tutelare gl'interessi cittadini: hanno la stanchezza del potere, quella stanchezza ch'è ribelle ad ogni stimolo d'eccitamento. Gli attuali Amministratori di ventura, - se non di sventura, - furono scelti nelle file del devoto servilismo e della supina condiscendenza, mentre il

popolo brindisino ne rimase disgustato, vedendoli all'opera di quanto eran capaci questi novelli signorotti di Palazzo Schirmouth, che infatuiti dall'ambizione della carica non si accorsero, o non vollero accorgersi che mancava loro la simpatia del paese.

Molti sono quelli che già si accorgono delle larghe falle allo sgretolante edificio, messo su esclusivamente dall'intrigo e dall'interesse personale. Molti sono quelli che finalmente si avvedono come dall'Amministrazione attuale è inutile sperare alcun soffio di vita nuova ed energia di propositi. Molti sono quelli che rinnegano ora l'apocalisse **balsamica**, e riconoscono come intorno al Capo del Municipio occorre mettere persone più adatte al largo concepimento dei nuovi bisogni della città, reclamati lungamente. E molti infine, sono quelli che ritengono come sia impossibile formare un ambiente nuovo intorno al vecchio Sindaco, finchè ha vita e vigoria una camerilla oligarchica maneggiante lubrificamente la nostra cosa pubblica.

E un'altra constatazione benefica ai nostri propositi abbiamo da fare, e si è quella che diversi componenti la maggioranza e qualche



*Il nome è Don Felice
E molto ben gli sta,
Che in arte sua felice
Chiamar lo si potrà.*

assessore della stessa Giunta si dimostrano riottosi a prestarsi ancora all'abile commedia di pochi intriganti, che come enormi piovre pesano sul nostro Municipio.

Così non tarderanno ad avere nuovi casi di disertamento, altre tendenze ed aggruppamenti, nuovi apostati che rinnegheranno le vecchie deità di cartapesta.

L'assessore Fusco, pel quale tanti incensi votivi furono bruciati sull'altare dell'ignoranza e della vergogna, merita il collocamento a riposo. Il solo inganno, in cui voleva trarre la buona fede del pubblico brindisino colla pubblicazione di quel comunicato sul contrattello *Indipendente*, dando falsa ubicazione all'acquedotto, quella sola burletta basterebbe a convincere il paese che oramai cogli anni egli perde man mano le prime doti d'un coscienzioso amministratore, che in fede sua dovrebbe riconoscere gli errori, e basare l'opera propria sulla verità guidata da savii ed opportuni intendimenti.

Ma è incontrastabile ormai, ed è nella convinzione di tutti ch'egli rimarrà l'assessore eletto a vita, grazie alla venalità di molti elettori, ed alla strapotenza del signor Sindaco, che non può stare alla carica se non lo ha a fianco, indivisibile collega.

Naturalmente, e assai difficile la lotta contro siffatti pregiudizi sovrastanti, difficile debellare una consorteria così bene organizzata, manifestamente incrollabile da oltre un decennio.

Lungo e paziente dovrà essere il lavoro di preparazione alla lotta. Il corpo elettorale dovrebbe trarre il primo benefico impulso dell'imminente babilonia che non tarderà a manifestarsi nel seno del nostro Consiglio comunale. Se l'opposizione saprà dimostrare più energici propositi di combati-

vità, il miglior elemento elettorale non mancherà ad assecondarla.

Brindisi non deve rimanere più oltre nelle mani di gente, che ha persino smarrito il sentimento delle gravi responsabilità, che si assumono nella carica di amministratori.

Nella coscienza pubblica frangemmi un nuovo ideale, e si lotti con una fede.

Ma soprattutto, all'opera e subito!....

Noi

Alcool denaturato garentito 90 gradi; si vende a centesimi 60 il litro presso l'Agente delle Distillerie Italiane, Sig. Eug. D'Ippolito al Corso Garibaldi N. 35

Brindisi e la sua igiene

Giorni or sono l'illustrissimo Prefetto Comm. Giovanni Facciolati, a cui tanto stanno a cuore gl'interessi della nostra Provincia, preoccupato per la grave denuncia apparsa sulle colonne del nostro giornale, ha mandato l'egregio dottore Bochicchio, medico provinciale, per constatare i gravi inconvenienti causati dal cattivo sistema tenuto dalla attuale Amministr. Comunale, specie per il lato igienico.

E la commissione d'inchiesta, composta dal prelodato medico provinciale, dal nostro valente e scrupoloso sanitario dottor Simone e dall'ingegnere Nisi, scevra da qualsiasi preconetto, ha compiuto il suo dovere, verificando uno per uno i lamentati inconvenienti. Ed in primo luogo la commissione si è portata sulla via *antica di Mesagne*, quella tagliata fuori dalla celebre levata a vista compilata dall'Assessore per i lavori pubblici Fusco, ad uso e consumo dei gonzi.

Questa antica strada vicinale, sconosciuta dal nostro assessore, è viceversa conosciutissima dal medico Provinciale e da tutti i medici sanitari di Brindisi per i continui reclami a cui sono stati fatti segno per il suo deplorabile abbandono. La commissione infatti ha trovata quella via un vero deposito di sentine e di acque luride, che vi ristagnano quasi tutto l'anno ammorbando l'aria di miasmi pestilenziali. Ha trovato anche che nel punto di maggior ristagno, a pochi centimetri sotto la strada, vi è il nostro acquedotto, quell'acquedotto romano per cui l'attuale Amministrazione non un soldo ha stanziato mai nel suo bilancio, abbandonandolo completamente, facendolo in molti punti ostruire, facendone inquinare per incuria, l'acqua che noi beviamo. La commissione d'inchiesta, facendo muovere quella tale pietra sepolcrale di uno dei giardini di piazza Cairolì, ha dovuto constatare che l'acqua anche qui è inquinata. E procedendo oltre ha visto pure che vi è al disopra della volta dell'acquedotto una stalla, e che il tubo di ghisa dello stesso, in vicinanza del deposito dell'acqua passa attraverso il tombino di scarico delle acque luride, per cui una volta, or son due anni, assistemmo al meraviglioso spettacolo di veder sgorgare acqua lattiginosa dalle nostre fontane. Ne volete di più?

Ed io mi domando, con tutto questo ben di Dio, hanno ancora il coraggio di smentirci? Tutte le levate a vista dell'assessore Fusco, non varranno più a levar dalla testa alla popolazione brindisina, che la nostra acqua è inquinata. Lo sappiano una buona volta tutti per dio, sappiano quanto siamo trascurati da chi regge le nostre sorti, la nostra salute; entri infine il convincimento nella parte sana

della cittadinanza, che l'attuale Amministrazione composta in massima parte di gente che è ignara del mandato affidatole, gretta, senza idee proprie e senza iniziativa, non risponde più alle esigenze moderne di questa nostra città, che potrà avere un forte incremento se altri uomini più illuminati e più ricchi di moderna cultura ne reggeranno le sorti.



Di chi la colpa?..

La nostra città, assunta a grande importanza pel movimento internazionale dei forestirri, aveva ben diritto a pretendere un più accurato miglioramento edilizio.

Or sono dieci anni, s'imponeva urgente necessità di basolare molte vie, e a questo ottemperò con lodevole cura l'Amministrazione attuale.

Ma non seppe far altro per quello che reclamava il paese. Anzi la cittadinanza dovè assistere a malincuore ad un'opera di vandalismo, dovuta ad una vera degenerazione del sentimento estetico della città, coll'abbattere i due bellissimi giardinetti di Piazza Cairoli, e sostituirli con un funebre spettacolo di alteri da cimitero.

Chi non ricorda le maledizioni ed il disgusto di tutti i cittadini ai fuorusciti di mente di Palazzo Schirmouth? A nulla valsero le proteste e le querimonie di tante rispettabili personalità di Brindisi.

L'amministrazione non si curò di niente, e persiste a deturpare maggiormente il nostro Corso, col permettere che nella stessa piazza Cairoli rimangano tuttora ammoniti ruderi e macerie di vecchie casupole appartenenti a qualche proprietario che rimane indisturbato forse pei legami di parentela che vanta in qualche componente della stessa Giunta.

In quali mani sia poi male affidato il decoro edilizio della città se ne ha un esempio nella *stazione piccola* impiantata in pieno Corso Garibaldi, pensilina dei magazzini del Sig. Miranda, un vero sconcio che deturpa l'unica buona via che abbiamo a Brindisi.

Bisogna dire che la Commissione edilizia, a cominciare dal Presidente Cav. Fusco, sia composta di persone, che han poco riguardo dell'estetica cittadina, e permettono ogni sconcio con la massima leggerezza.

Che dire poi del recinto a fianco del Teatro *Verdi*, dove la pudicizia dell'Assessore Fusco ha tuttora il culto di un albero di fico agresto, le cui foglie son destinate forse a coprire le vergogne cittadine?

La stessa autorità municipale anzichè adibirlo a giardino lo ha destinato a ricupero di materiali da costruzione inservibili, a deposito di scale, e a quant'altro farà a lei comodo.

Ricordiamo che più volte in Consiglio Comunale taluni hanno fatto istanza affinchè il Municipio provvedesse a sistemare quel recinto. Ma l'Amministrazione vi si è sempre negata, per non smentire i suoi principii di pitoccheria, e quest'altro sconcio dura e durerà finchè la prepotenza e la cocciutaggine lo vorranno.

La manutenzione di quella *caricatura* di giardini pubblici che possiamo vantare, alla Marina, in Piazza Cairoli e alla Stazione, è così trascurata, che nessun beneficio si è visto del denaro speso.

La nuova villa che doveva sorgere all'estremità del nuovo Corso Garibaldi, e per la quale l'Amministrazione acquistò dalla Confraternita della Pietà il suolo occorrente; è sempre al di là da venire!.

Ora è destinato a funzionare da cimitero ai cani che si ammaz-

zano, e gli abitanti di quel rione ci han più volte detto con quanto ribelle disgusto devono sentire il supplizio di quelle povere bestie.

E si può dire opera di risanamento l'apertura di quella nuova via, quando l'Amministrazione non si determina ancora a sistemarla, aprendo le altre vie trasversali?

A buon diritto questa si può chiamare l'Amministrazione opere malfatte e lasciate a mezz'asta!

Se un indirizzo diverso e più moderno avesse presieduto al nostro Municipio, Brindisi in dieci anni avrebbe dovuto far passi di gigante, e si sarebbe dotata in tempo di tutte le opere necessarie l'ospedale, il mercato, le scuole, i giardini pubblici.

Ma la lesineria e la gran paura di contrarre debiti sono stati i maggior nemici del nostro progresso. La colpevole indolenza dei nostri retrogradi Amministratori non accennò mai ad alcun ravvedimento, e tutt'ora l'igiene, la salute pubblica, i più vitali interessi della città sono trascurati per volontà dell'imperante binomio dittatoriale Balsamo-Fusco, e per la supina indifferenza di quanti fan loro corona.



Ringraziamento

Ben volentieri diamo posto alla seguente pervenutaci dall'Egregio Prof. Capponi, direttore del nostro Ginnasio Pareggiato.

Brindisi 19 Novembre 1906
Pregiatissimo Sig. Direttore del
« SANCIO PANZA »

Brindisi

Assai di buon grado mi accingo, dopo un lungo periodo di forzata e tacita inerzia, ad esprimere a Lei ed agli ottimi suoi colleghi di Redazione i sentimenti del mio animo riconoscente per le gentili congratulazioni e per le parole

benevoli, sebbene troppo encomiastiche, con cui si son degnati ricordare la mia povera persona.

Al tempo istesso la prego a permettermi di coglier l'occasione perco'io possa, per mezzo del loro pregevole periodico, render complessivamente pubbliche grazie anche a tutti quelli che durante la mia grave malattia, mi han voluto onorare delle più squisite attenzioni di cortese interessamento.

Lo che, mentre in mezzo alle tediose asprezze del male mi è stato di grande sollievo, costituirà al certo uno dei più cari ricordi della mia vita e m'incoraggerà a riassumer con maggior lena le funzioni del prediletto ufficio.

Gradisca di nuovo i miei sinceri ringraziamenti, anche per la ospitalità che si compiacerà dare a questa mia doverosa manifestazione di gratitudine, e mi abbia sempre in conto di

Suo devotissimo

Giuseppe Capponi

Un bravo a ZAZZAREDDA

antifillossericamente parlando

La scorso anno il commissario prefettizio signor Vincenzo Ruggiero, che presiede all'amministrazione del nostro Consorzio Antifillosserico, diede incarico al *perito agrimensore* signor Antonio Guadalupi di procedere ad una revisione di tutti i vigneti del feudo brindisino per la compilazione del nuovo ruolo dei contribuenti alla tassa antifillosserica.

Se il lavoro fu fatto con scrupolosa esattezza, lo si è visto poi. (Ne fu compensato con Lire quattrocento) E molti proprietari vistisi esageratamente aggravati di estensione di vigneti, o attribuiti loro vigneti mai posseduti, si sono dati premura a presentare in tempo utile reclamo alla Commissione,

per le opportune rettifiche e per i rimborsi della tassa indebitamente pagata.

Ma questo non è tutto. Lo stesso perito agronomo nell'interesse di molti proprietari ha firmato documenti e reclami alla Commissione avverso l'operato proprio....

Che dire di più? I commenti può farli il pubblico da se.

Per parte nostra non possiamo far altro che dargli un bravo di cuore!..



UN CASO DI PESTE

Si è verificato in questi giorni un caso di peste bubbonica, localizzato al polmone in persona di un marinaio di un piroscafo del Lloyd Austriaco, che fa servizio tra Trieste e Venezia. Le autorità di Trieste non hanno mancato di prendere tutte le misure profilattiche atte ad impedire la diffusione del terribile mostro.

Ci piace riportare tale notizia pubblicata su tutti i più autorevoli giornali quotidiani, perchè suona come una risposta ai reclami presentati tempo fa dal capitano del « Semiramis » e dall'Agente della compagnia del Lloyd perchè qui si esercitava con troppa accuratezza, ed anche sulle donne, la visita sanitaria quando il piroscafo proveniva direttamente da località infette da peste ed alle recriminazioni pubblicate su di un autorevole giornale romano da un corrispondente locale, sotto l'ispirazione dei su citati due reclamanti.

Adesso è tempo che i lettori giudichino con quanta maggior facilità possa riscontrarsi qualche caso di peste sui piroscafi del Lloyd che provengono da siti infetti, quando è stato possibile verificarsene un caso a bordo di

quelliche fanno il servizio soltanto fra Trieste e Venezia, località immuni da mostri esotici, ed a quali pericoli essi andrebbero soggetti, se la visita sanitaria non fosse, come in fatti lo è, eseguita col massimo scrupolo.

Chi non vuol bruciare la biancheria adoperi solo i ferri da stiro ad alcool denaturato, fabbricati dalle Distillerie Italiane. In vendita a prezzi di assoluta convenienza. (Vedi avviso in sesta pagina).

Per il risanamento di Brindisi

Un grave problema, di vitale importanza per Brindisi, dovrebbe preoccupare seriamente i nostri amministratori, a cui incombe l'obbligo di fare tutto ciò che è indispensabile per la salute dei loro amministrati. Questo problema che richiede non pochi mezzi per la sua risoluzione, dovrebbe essere a poco a poco ponderato e poscia risoluto, non essendo poi di difficile attuazione. Parliamo del risanamento del Rione Sciabiche, che da tanti e tanti anni attende gli sia fatta giustizia redendolo almeno alla pari degli altri rioni di Brindisi, relativamente salubri e in buone condizioni di abitabilità.

Abbiamo spesse volte accennato alle tristi condizioni in cui vive quella popolazione e allo stato primitivo di quelle abitazioni sfortunate di tutte le comodità e il conforto voluto dalla igiene.

Affrontare questo grave problema sarebbe opera altamente umanitaria, che apporterebbe vantaggi non lievi alla salute di tanta povera gente e al decoro stesso della Città nostra. Chi di noi non sa che quel Rione è un vero focolaio di mali terribili « la tisi e

« rifo » che tante giovani esistenze, tante energie tolgono alla società? La sconfortante statistica della mortalità in quel Rione, statistica oramai conosciuta da tutti, dovrebbe se non altro spingere l'attuale Amm. a un tentativo per attenuare almeno il numero dei votati alla morte.

Molti mezzi, ripeto, ci vorrebbero per il risanamento ormai reclamato da tutta la cittadinanza.

Non dovremmo diffidare, quando per un'importante opera di questo genere, dovrebbe in aiuto venire il Governo con una legge come quella per Napoli,

Ma quando noi non ci moviamo, quando restiamo inerti dinanzi a questi problemi, che sono la vita dell'intera città, come possiamo chiedere aiuti dall'alto?

E prima di ogni altra cosa è bene prendessimo noi l'iniziativa affrontando il grave problema del risanamento. Si potrebbe incominciare coll'abbattere l'isola Monticelli, e certamente tale lavoro non costerebbe dei milioni, ed invece apporterebbe un gran beneficio a tutto il Rione sciabiche, al commercio, e al decoro stesso della città.

Apporterebbe un beneficio all'intero Rione, perchè toglie dinanzi quell'isola, rimarrebbe più ventilato ed aereggiato. Il commercio ne avvantagerebbe perchè terrebbe a disposizione un grande spazio per il carico e scarico delle merci ed infine la città resterebbe arricchita di una strada ampia, comoda per il passeggio. Ed ora che il Governo ha pensato di tenere a Brindisi una stazione fissa di torpediniere, la quale per le esigenze e per il comodo del commercio deve stazionare sotto le Sciabiche, dovrebbe l'amm. anche per debito di ospitalità mettere quel punto in condizioni più pulite, più decorese.

I poveri ufficiali e marinai per recarsi a bordo alle torpediniere debbono attraversare o meglio guatare, dei veri pantani di acque più o meno luride; fare dei salti acrobatici attraverso le botti e le merci che ingombrano quello spazio stretto fra l'isola Monticelli e la banchina e tapparsi il naso continuamente per gli odori emananti da quei tali vasi più o meno artistici da cui non sbocciano certamente cardenie e giacinti. Ma noi scriveremo quanto scrisse S. Tommaso, e le nostre lamentele, i nostri articoli, se anche avranno l'alto onore di una fugace lettura da parte dei nostri padri coscritti, finiranno nel cestino municipale, o serviranno ad altro uso. Noi intanto facciamo e faremo sempre il nostro dovere. Il paese giudicherà!

Un lume che non si spegne] è quello a Gas d'alcool. Splendida luce e costante. Trasformazione di qualunque lume a petrolio Leggi avviso delle *Distillerie Italiane* in sesta pagina.

... al Trotto

Al Verdi — Con piacere possiamo annunciare che Lunedì e Martedì 26 e 27 Novembre avremo al nostro „Verdi„ la celebre compagnia lirica Lillipuziana diretta dai Sigg. F.lli Billaud.

Dai bravi fanciulli udremo la „Lucia de Lammermoor„ e la „Gheisa„. Un bravo di cuore all'instancabile Garzia per averci saputo procurare sì gradito divertimento.

Le scuole — Ci occuperemo nel prossimo numero di questo importante argomento, divenuto la preoccupazione di centinaia di genitori, i quali non sanno a che santo votarsi, se mandare ancora i loro

bambini in quelle luride stamberghe o farseli crescere in casa con tanto di orecchie. Ben quattro scuole intanto sono state dichiarate inabitabili dalla commissione d'inchiesta, nè pare che la nostra amministrazione Comunale abbia ancora provveduto.

Il dottor Simone, medico Sanitario, a cui è stato dato l'incarico di fare la relazione sullo stato igienico della città e per gli opportuni provvedimenti, certamente avrà svolto questo importante argomento.

Il Commendatore Facciolati, che tanto interesse prende per la nostra città, non mancherà di far sentire la sua autorevole voce ai nostri amministratori per i quali i nostri reclami, tutte le nostre proteste riescono lettera morta.

Nuovi giornali — Col prossimo gennaio vedranno la luce, *La Gazzetta di Brindisi* ed un giornale di *Agricoltura pratica* che sarà l'organo della locale Cattedra ambulante di agricoltura e del Consorzio Agrario.

La Gazzetta di Brindisi sarà diretta dal Signor Alberto De Pace ed il secondo dall'egregio Prof. Giovanni D'Ambrosio ai confratelli l'augurio di prosperità e lunga vita

I proprietari di Vacche — vengono continuamente a reclamare in Redazione per le preferenze usate dall'amministrazione comunale, che mentre ha proibito di tenere vacche in città permette..... delle eccezioni. La legge è uguale per tutti e quindi o tutte le vacche in campagna o tutte in città.

Giriamo il reclamo a chi tocca-

Meritata onorificenza — Alla Società Italiana Eugadol di Genova già premiata all'Esposizione di Parigi (concorso d'alimentation et d'Hygiene) col Grand Prix aver Insigne **A. Medaille d'or**, è stato recentemente decretata la Medaglia

d'ero dalla Giuria dell'esposizione internazionale di Milano.

La dorazione ed aromatizzazione dell'olio di fegato di merluzzo processo brevettato, marca Eugadol, costituisce infatti una vera scoperta scientifica ed una grande risorsa della terapia.

Ci congratuliamo perciò vivamente con la rispettabile Società e col suo rappresentante per le provincie meridionali dott. Silvio Campione di Napoli.

Trasloco — Con dispiacere apprendiamo la prossima partenza per Napoli del nostro carissimo amico D'Attilo, applicato di Porto. L'egregio amico, l'inappuntabile funzionario lascia fra noi un grato ricordo e mentre con dispiacere ci distacciamo da lui, con non poco piacere lo vediamo chiamato in un Ufficio tanto importante.

Augurandoci di vederlo quanto prima ritornare col grado di comandante del nostro Porto, gli inviamo i nostri più sentiti saluti.

Ciccio Santoro avverte la sua spettabile clientela d'essere stato nominato rappresentante esclusivo per il Circordario della rinomata fabbrica di Cappelli *Borsalino*.

I prezzi modesti e l'ottima qualità dei cappelli gli procureranno senza dubbio la preferenza di quanti vorranno avere un copricapo elegante e fino.

Corrispondenze private

(Centesimi 50 sino a 15 parole; ogni parola in più cent. 3.)

MIMI — Volevo, ma fummi impossibile. Indiscretezza Marco impedimmi darti convenzionale fiore. Domani possibilmente Viale Indipendenza, solita ora.

CICLAMINO — Inaspettata, procurarmi una gioia immensa. Ringraziandoti t'invio un'infinità di ardenti baci.

OCCHIONI NERI — Nuovo sistema persuademi poco. Continuamente antico

sistema fino possibile. Dirotti di più mia prossima. Siamo intesi? Sollecitudine e per oggi baci.

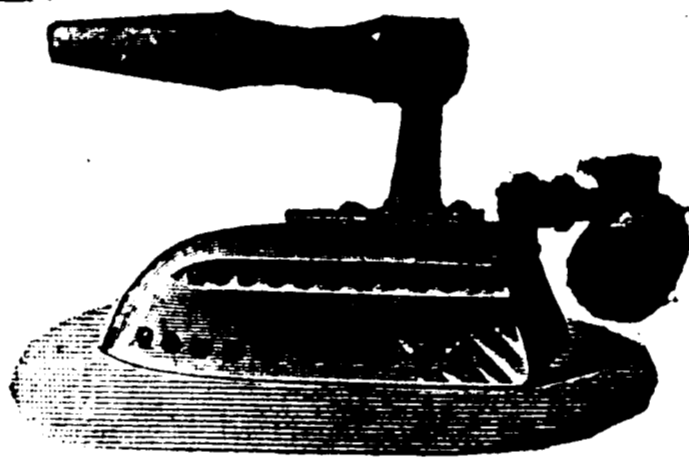
FIFINA MIA — Ancora indeciso se vedremoci primo giorno indicatoti, però molto difficile. In contrario certamente secondo. Tutti i miei saluti.

L. E. 74 — Impossibile! Ho paura di te, del tuo amore. Moderandosi tuoi costumi, tue abitudini, smettendo civetteria forse.... Ora mi fai tremare.

SEMPITERNO — Se i tuoi baci mi dessero la morte non mi spaventerei: continuerei a chiedertene sino all'ultimo mio respiro. Sta tranquilla e pazienza. Sapevo già novità.

Distillerie Italiane - Milano

Comodità - Pulizia - Economia
solo si ottengono adoperando gli
Apparecchi a Gas d'Alcool



Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25
1,50; 1,65

Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe - Tosta Caffé

Alcool denaturato a L. 0,60 il litro
Litri Dieci L. 5,50

Deposito e vendita in Brindisi presso
Eugenio D' Ippolito (Corso Garibaldi 35)

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI



• TONICO-RICOSTITUENTE DEL
• SISTEMA NERVOSO INDICA
• SPECIALMENTE CONTRO
• NEURASTENIA E L'IPOCONDRIA

PREPARATO IN ITALIA (GONTO)

GENITORI

fate fare, alle
vostre figlie anemiche,
la cura Glomeruli
Ruggieri. Vedrete
effetto meraviglioso.

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

CHROOM POLISH
C.ia Senegal Milano Corso Roma

Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vine.

Tip. Durano, Brindisi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

Lotteria

COME VINCERE

UN MILIONE

in sole DUE Lire

○ LIRE 100.000	TRE	Premi da LIRE 10.000
○ LIRE 50.000	QUATTRO	Premi da LIRE 5.000
○ LIRE 20.000	VENTI	Premi da LIRE 1.000
	CINQUANTA	Premi da LIRE 500

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listin Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

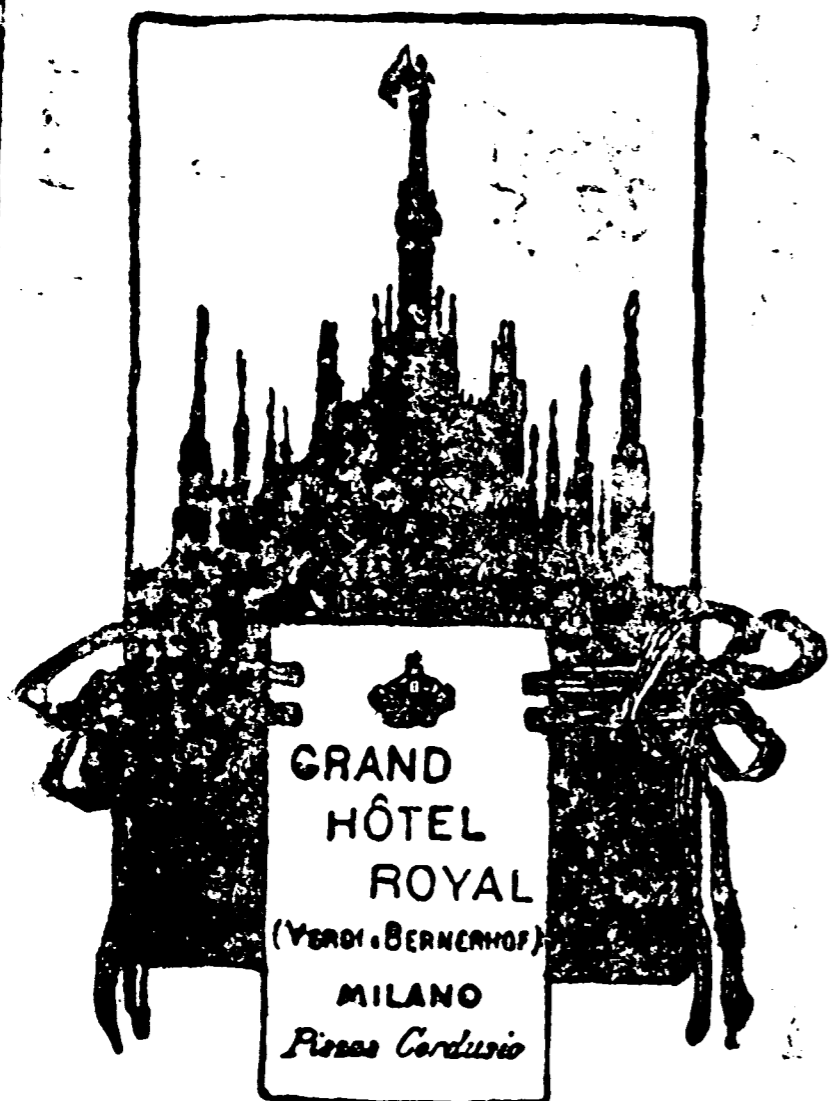
Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano

I biglietti si vendono in Brindisi presso **VIGNATI G. banchiere.**

ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE

DI

MILANO



CONDIZIONI DI

SOGGIORNO

domandare programma

all' **AGENZIA**

CHIARI-SOMMARIVA

COMPAGNIA ITALIANA DI VIAGGI E TRASPORTI
MILANO

Presso lo Stabilimento Meccanico dei Sigg.

PIETRO GIOIA E FIGLI

sit. fuori Porta Mesagne, si vende una locomobile della Casa Ruston, della forza di 8 cavalli nominali, in ottima condizione. Si garantisce per cinque anni.

Per trattative rivolgersi ai proprietari.

EPILETTICI ! NERVOSI !

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. **Clodoveo Cassarini**
di **Belogua**

Prescritte dai più illustri

mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti.

24 Medaglie alle Primarie Esposizioni e Congressi Medici — Dono dei Reali d'Italia.

Sanatorio Palasciano

Istituto Medico-Chirurgico

Casa di Salute

della Nuova Scuola Medica Napolitana per la cura di Malattie Nervose, Medico-Chirurgiche e per convalescenti con apposita sala per operazioni con letto tutto in ferro anche per laparotomie

Villa Pisano a Capodimonte

Via S. Rocco al Garittono N. 9. Presso il Palazzo Reale
NAPOLI — Dopo porta piccola

STABILIMENTO BALNEARE

Pensione di 1. 2. e 3. Classe

Vasche tutte di marmo - Illuminazione e riscaldamento a Gas
— Servizio medico permanente —

Cure garantite per la guarigione della sterilità

Professori e consulenti tutti Professori della R. Università

Premio straordinario

ai nostri lettori

Inviando Cart. Vaglia da Cent. 60 alla Ditta Vincenzo Margheri Firenze CON L'INDICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE si riceve franco nel regno a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato

“COGNAC ANGOSTURA,”

con alcuni oggetti reclame, tra cui il più elegante calendario Porte - Bonheur da portafoglio per il 1907.

Validità fino al 31 Marzo 1907

Cappelleria Oreste Rollo

BRINDISI - Piazza Mercato N. 12 - BRINDISI

Unico deposito di cappelli

Panizza Ghiffa

Prezzi di assoluta concorrenza

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta Glus. Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

LIQUORE SERRA